

Bob Seger

Dopo un avvio di carriera negli anni '60 come potente rocker in diverse band dell'area di Detroit (come The Decibels e The Town Criers), Bob Seger (1945, Dearborn, Michigan, Stati Uniti) si impone durante gli anni '70 come uno dei più veraci esponenti del rock sanguigno statunitense di quegli anni, mettendo a punto (grazie ad alcuni ottimi album) un viscerale cocktail di torrido rock, soul e rhythm&blues.

Assemblata la Silver Bullet Band (formazione dotata di un volume di fuoco sonoro tra i più micidiali della decade), gira in lungo e in largo gli Stati Uniti con un live act coinvolgente e instancabile (a un ritmo di circa 300 concerti all'anno), costruendosi un solido seguito ma arrivando alla grande popolarità solo nel 1976 con l'energico *Live Bullet* (uno dei più folgoranti album dal vivo mai pubblicati). Negli anni successivi ottiene grandi soddisfazioni commerciali con i singoli *Night Moves*, *Main Streets*, *Rock & Roll Never Forgets*, *Hollywood Night*, *We've Got Tonite*, *Against The Wind* e *Shame On The Moon*, tutti brani che trascinano a vendite milionarie gli album pubblicati tra il 1976 e il 1982.

Shakedown (1987) è l'ultimo successo significativo e accompagna una drastica riduzione dell'attività concertistica nonché un inevitabile calo di popolarità non risollevato dalle ultime diradate e opache prove discografiche.

Alcuni album rappresentativi: *Ramblin' Gamblin' Man* (1968), *Seven* (1974), *Beautiful Loser* (1975), *Live Bullet* (1976), *Night Moves* (1976), *Stranger In Town* (1977).

Recentemente ha pubblicato: *It's A Mystery* (ottobre 1995).